

Ghiandole sudoripare

Si distinguono due tipi di ghiandole sudoripare: le **ghiandole sudoripare eccrine**, presenti su tutta la superficie cutanea e particolarmente concentrate nelle ascelle, sulla fronte, palmo delle mani e pianta dei piedi, e quelle **apocrine**, presenti solo in alcune zone: ascelle, areole mammarie, regione inguinale e perineale.

Le **ghiandole eccrine** producono un sudore incolore e pressoché inodore che, con la sua evaporazione, impedisce un eccessivo aumento della temperatura corporea.

Le **ghiandole apocrine**, invece, producono, a partire dalla pubertà, un sudore bianco-giallastro e di odore pungente, la cui funzione (più nell'animale che nell'essere umano) è quella di stimolare, con il suo odore, l'interesse sessuale. Un'eccessiva produzione di questo tipo di sudore può generare odori sgradevoli e creare problemi nei rapporti interpersonali.

Le ghiandole sudoripare eccrine producono ininterrottamente piccolissime quantità di sudore (circa 400 mg al minuto) di cui non riusciamo

ad accorgerci perché evapora subito: si parla di **perspiratio insensibilis**.

L'eliminazione di liquidi attraverso la pelle (**traspirazione cutanea**) consente di disperdere con l'evaporazione una quantità di calore pari a 15 chilocalorie all'ora, se la traspirazione è "insensibile", ma che può aumentare quando la sudorazione si fa evidente, sotto forma di goccioline di sudore che fuoriescono dai pori. In questo caso, si parla di **perspiratio sensibilis**, perché la traspirazione cutanea è ben visibile.